



ISTITUTO SUPERIORE "G.FERRARI"
V.le Varallo, 153 BORGOSESIA (VC) Tel.: 0163/22236 Fax: 0163/200253
sezione associata
MERCURINO ARBORIO
Via Leonardo da Vinci, 99/101 – 13045 GATTINARA (VC)

Anno scolastico 2018/2019
PIANO ANNUALE per l'INCLUSIONE

Con riferimento a quanto previsto dal CM n. 8 del 6 marzo 2013 e alla Nota dell'Ufficio scolastico regionale del Piemonte prot. n.5084/U del 31 maggio 2013 la scuola predispone il seguente Piano annuale per l'inclusione, parte integrante del POF di Istituto suddividendo in due parti con riferimento alle due sedi dell'Istituto. Nella sede di Borgosesia, che fa riferimento ad un unico organico docenti, sono attivi un Liceo Scientifico ed un Liceo delle Scienze Umane e nella sede di Gattinara due sono presenti con due distinti organici un Istituto Tecnico Costruzione ambiente e territorio ed un Liceo Scientifico opzione Scienze applicate.

Sede di BORGOSESIA

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	0
➤ minorati udito	0
➤ Psicofisici	5
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	10
➤ ADHD/DOP	0
➤ Borderline cognitivo	0
➤ Altro	0
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	0
➤ Linguistico-culturale	3
➤ Disagio comportamentale/relazionale	0
➤ Altro	0
Totali	18
% su popolazione scolastica (404)	4,4%
N° PEI redatti dai GLHO	5
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	10
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	3

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	si
Assistenza Educativa Culturale	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	si
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di	si

	piccolo gruppo	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	si
Funzioni strumentali / coordinamento	Non ci sono FS assegnate alla gestione di disabilità, BES e DSA trattandosi di compiti istituzionali e non legati a progettualità specifiche del Collegio dei docenti	no
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	Sono individuati un referente per DSA e BES per ciascuna sede. La gestione del coordinamento delle attività per gli alunni H è affidato al coordinamento dei docenti di Sostegno. Per gli alunni H e gli studenti con BES il progetto educativo didattico è affidata ai singoli coordinatori di classe e ai consigli di classe per: stesura dei documenti, confronto con le famiglie, verifica delle attività del consiglio di classe.	si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Non sono previste figure di questo tipo interne all'Istituto. La scuola fa riferimento al servizio del Centro Tec-ha dell'Ufficio scolastico provinciale e alle specialiste di territorio e della NPI. Gli specialisti sono utilizzati per servizi di consulenza e verifica del lavoro svolto dai docenti.	si
Docenti tutor/mentor		no

Sede di GATTINARA

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

C. Rilevazione dei BES presenti:	n°
4. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	0
➤ minorati udito	0
➤ Psicofisici	2
5. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	16
➤ ADHD/DOP	0
➤ Borderline cognitivo	0
➤ Altro	0
6. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	0
➤ Linguistico-culturale	0
➤ Disagio comportamentale/relazionale	2

➤ Altro	0
Totali	20
% su popolazione scolastica (240)	8,3 %
N° PEI redatti dai GLHO	2
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	16
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	2

D. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	si
Assistenza Educativa Culturale	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	si
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	si
Funzioni strumentali / coordinamento	non ci sono FS assegnate alla gestione di disabilità, Bes e DSA	no
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	Sono individuati un referente per DSA e BES per ciascuna sede. La gestione del coordinamento delle attività per gli alunni H è affidato al coordinamento dei docenti di Sostegno. Per gli alunni H e gli studenti con BES il progetto educativo didattico è affidata ai singoli coordinatori di classe e ai consigli di classe per: stesura dei documenti, confronto con le famiglie, verifica delle attività del consiglio di classe.	si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Non sono previste figure di questo tipo interne all'Istituto. La scuola fa riferimento al servizio del Centro Tec-ha dell'Ufficio scolastico provinciale e alle specialiste di territorio e della NPI. Gli specialisti sono utilizzati per servizi di consulenza e verifica del lavoro svolto dai docenti.	si
Docenti tutor/mentor		no

SEDI DI BORGOSIESIA E GATTINARA

E. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	no
Docenti con specifica formazione (o docente nominato su posto di Sostegno anche senza specifica formazione)	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro: rapporti con "strutture ospitanti" per progetti di alternanza scuola lavoro	si
Altri docenti	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	no

F. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	no
	Altro: supporto dell'AT per strumentazione di laboratorio o SW di supporto a DSA	si
G. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	no
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	no
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	no
	Altro: coinvolgimento nella gestione e monitoraggio del percorso individualizzato dei figli.	si
H. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con Centri territoriali di supporto /Centri territoriali per l'integrazione	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	no
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	no
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	si
	Progetti territoriali integrati	si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	si
	Rapporti con CTS / CTI	no
Altro:	no	
I. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	no
	Progetti integrati a livello di singola scuola	si
	Progetti a livello di reti di scuole	no
J. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	no
	Didattica speciale e progetti educativo-	no

	didattici a prevalente tematica inclusiva					
	Didattica interculturale / italiano L2	no				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	si				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	no				
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				2		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				2		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					3	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				2		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				2		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				2		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				2		
Valorizzazione delle risorse esistenti						4
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				2		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.						4
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

TEMPI e AZIONI dell’Inclusione

Settembre/Ottobre:

Studenti con BES/DSA

- Individuazione dei Coordinatori di Classe/referenti per il coordinamento dei progetti di inclusione e della cura redazionale dei Piani didattici personalizzati di classe;
- I Coordinatori delle classi con alunni con BES e DSA costituiscono il Gruppo di lavoro per l’inclusione di ogni singola sede;
- Durante i primi Consigli di classe di settembre:
analisi della documentazione di alunni DSA e BES e degli alunni H (questa a cura dei docenti di Sostegno);
confronto sulle strategie didattiche inclusive da adottare anche alla luce delle esperienze pregresse e dei risultati raggiunti/non raggiunti;
compilazione della proposta di PDP da sottoporre al confronto con famiglia/studenti.
- Incontro del Coordinatore di Classe affiancato dai docenti delle aree nelle quali si evidenziano le maggiori criticità del Disturbo diagnosticato, con la famiglia e/o lo studente per un confronto sulle proposte di strategie per gli studenti neo-iscritti o, per gli alunni già frequentanti, sul lavoro già svolto e sulle novità da introdurre al PDP già adottato nell’anno precedente.
- Nella riunione del Consiglio di classe di Ottobre: confronto dei docenti sui documenti definitivi emersi dal confronto con le famiglie, delibera definitiva del PDP da parte del Consiglio di Classe.

Alunni H

- Avuta l’assegnazione dei docenti, ad avvio di anno scolastico, raccolta la documentazione per gli studenti neo iscritti, il DS o suo delegato con i docenti di Sostegno, anche tenuto conto ove possibile della continuità didattica, e verificata l’eventuale presenza di Educatori esterni, si definisce il monte ore di docente di sostegno per ciascun studente/classe in proporzione alla dotazione richiesta. Si procede poi alla assegnazione dei docenti ai singoli studenti anche in ragione delle competenze disciplinari specifiche. I docenti assegnati prendono in carico la documentazione e predispongono i documenti di programmazione previsti dalla normativa;
- Nei primi Consigli di Classe si concordano le linee essenziali del PEI e, ove necessario, del PDF.
- Per i casi di disabilità Grave e ove concordato con i servizi di NPI si convoca un GLH specifico con Specialisti NPI, famiglia e intero Consiglio di classe. Nei casi in cui la NPI non partecipi direttamente alle riunioni, il docente di sostegno prende contatto con lo specialista che ha in carico lo studente per definire le modalità di trasmissione della documentazione e per la firma della stessa; si avviano incontri con le famiglie per la firma del PEI con la presenza del Docente di Sostegno ed una rappresentanza del Consiglio di Classe.

Novembre/Gennaio:

- In occasione delle riunioni di valutazione di primo quadrimestre e nelle riunioni formali il Consiglio di classe i docenti dedicano una particolare attenzione al percorso degli studenti con BES e agli studenti disabili, eventualmente apportando integrazioni e modifiche al progetto educativo e didattico. Il Coordinatore di Classe per gli studenti con BES e DSA e il docente di Sostegno per gli alunni H comunica alle famiglie le modifiche eventualmente apportate e/o chiedendo possibili incontri per individuare le strategie migliori al fine di risolvere difficoltà riscontrate.

Febbraio/Marzo:

- Monitoraggio dei risultati a fine primo quadrimestre; eventuali valutazioni di ri-orientamento per gli

- alunni del primo Biennio ove risultino evidenti le difficoltà, anche attuati gli strumenti e le azioni previste dal PDP, a raggiungere un soddisfacente successo formativo nel percorso scolastico scelto;
- Egualmente per gli alunni H valutazione, prima dell'accesso al secondo Biennio, se è possibile garantire a fine percorso, con gli strumenti adottati, il raggiungimento degli obiettivi minimi necessario all'accesso all'Esame di Stato; valutazione in alternativa di eventuale adozione di obiettivi differenziati da concordare con NPI e Famiglia in appositi incontri.

Maggio/Giugno:

- Valutazione del percorso e dell'efficacia degli strumenti; ipotesi di valutazione finale, eventuale riflessione con studente e famiglia in merito alla sospensione del giudizio in caso di carenze determinate dalla necessità di tempi più dilatati di apprendimento per i quali un approfondimento nel periodo estivo gioverebbe al raggiungimento degli obiettivi prefissati;
- Per gli alunni H convocazione di un incontro secondo le modalità concordate con il servizio di NPI per la valutazione finale dei percorsi individualizzati e per gli accordi in merito alla progettazione delle attività estive e di avvio anno scolastico successivo;

Giugno/Luglio:

- Avute le conferme di iscrizione degli studenti con H o DSA i docenti referenti dell'orientamento con i referenti DSA e docenti a TI di Sostegno contattano le Scuole Secondarie di Primo Grado di Provenienza per avere informazioni sugli studenti;

MODALITA' OPERATIVE

Per gli studenti con accertati disturbi specifici di apprendimento (Legge 170 dell'8 ottobre 2010 e al D.M. 12 luglio 2011) si applicano i benefici previsti dalla normativa vigente previa presentazione da parte di chi esercita la patria potestà della documentazione sanitaria necessaria.

Per gli studenti con BES (come definiti dalla Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012) il Consiglio di classe valuta i singoli casi e motivazioni (dalle condizioni oggettive di svantaggio linguistico alla diagnostica di disturbi non assimilabili a DSA) e redige un PDP adeguato, tenuto conto della possibilità di raggiungere attraverso gli strumenti di supporto gli obiettivi minimi richiesti al fine del passaggio al successivo anno di scuola ed all'Esame di Stato.

Il Piano didattico, in ragione della specificità dei singoli percorsi formativi, si attua in continuità con le modalità estese di applicazione degli strumenti compensativi e dispensativi già adottati nel scuola di primo grado per tutto il Primo Biennio, fino a compimento dell'obbligo scolastico;

Nel Secondo Biennio e nell'ultimo anno il PDP dovrà gradualmente tener conto delle responsabilità certificative di fine percorso Liceale e Tecnico, dell'accesso all'Esame di Stato tenuto conto delle condizioni previste dalla Normativa, e della necessità di fornire allo studente strumenti utili all'accesso professionale autonomo, a fine percorso in particolare in quello dell'Istituto Tecnico.

Il PDP originale va conservato a cura della Segreteria Didattica. Una copia deve essere consegnata alla famiglia dopo la firma da parte della stessa e dei docenti del Consiglio di Classe.

Per gli alunni con svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale e disagio comportamentale/relazionale o in altre condizioni che danno accesso agli interventi inclusivi a favore dei studenti con Bisogni Educativi Speciali: la scuola predispose un PDP ed attua strumenti compensativi e dispensativi nel Primo Biennio in forma estesa. Nel Secondo Biennio e nell'ultimo anno attua strategie atte a fornire la massima autonomia di apprendimento ed esecutiva da parte degli studenti al fine dell'accesso all'Esame di Stato e tenuto conto che durante tale prova potranno ad oggi giovare solo di strumenti compensativi e non di dispense dalle prove.

Nel caso di evidenti difficoltà nonostante le strategie messe in atto a raggiungere livelli minimo di apprendimento, già dal primo anno si concordano fra docenti e con la famiglia o i soggetti che hanno cura dello studente eventuali proposte di ri-orientamento.

Tutti i docenti del Consiglio di Classe hanno l'obbligo di definire con chiarezza nella propria programmazione:

gli obiettivi minimi da raggiungere in caso di alunni H;

le strategie di insegnamento adottate per gli studenti H;

gli strumenti e le strategie di insegnamento e di verifica/valutazione adottate per gli alunni BES/DSA come indicate dal Piano didattico Personalizzato.

Tutti i docenti del Consiglio di Classe hanno l'obbligo di attenersi a quanto deliberato dal Consiglio di Classe attraverso l'approvazione degli strumenti di programmazione specifici (PDP, PEI, PDF) e di altri strumenti di programmazione adottati in ottemperanza di quanto previsto dalla Legge 170/2010 e dal presente Piano.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Si prevede nel corrente anno scolastico la realizzazione di momenti di Formazione di tutti i docenti per aggiornamento sui percorsi didattici per studenti con DSA con riferimento ai singoli percorsi formativi presenti nell'istituto anche a fini orientativi post diploma. In particolare il Collegio dei Docenti ha sottolineato la necessità di acquisire maggiori strumenti in merito alle strategie didattiche e specificità disciplinari e professionali. Il percorso potrà essere realizzato in accordo con il servizio di consulenza Centro Techa dell'Ufficio scolastico provinciale di Vercelli.

Docenti referenti o H partecipano alle iniziative formative e informative proposte dall'Ufficio scolastico Provinciale.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Secondo quanto definito nel POF, per tutti gli studenti: "Le attività didattiche, di misurazione e di valutazione, si svolgeranno nel rispetto del criterio della trasparenza: i docenti si impegnano ad esporre obiettivi, metodologie, criteri di valutazione sulla base di un'organica programmazione individuale e di classe e in rapporto a quanto deciso in sede dipartimentale. Gli insegnanti comunicano tempestivamente i risultati delle prove scritte ed orali anche sulla base di opportune griglie e descrittori preventivamente concordati. I docenti, organizzati in dipartimenti, hanno definito in termini di conoscenze, competenze e capacità gli elementi minimi richiesti agli studenti per poter essere ammessi a frequentare ciascuna classe successiva. La valutazione concordata tiene conto sia degli standard di ogni disciplina, delineati nelle programmazioni generali, sia della convenzione terminologica accettata da tutti i docenti, che si articola secondo i livelli di valutazione indicati nella tabella sottostante".

Pertanto per tutti gli studenti ed a maggior ragione per quanti necessitano di particolari attenzioni proprie di strategie inclusive, tutte le procedure di valutazione:

- sono usate per promuovere l'apprendimento di tutti gli alunni che devono poter partecipare a pieno titolo a tutte le procedure di valutazione;
- sono elaborate al fine di garantire a tutti gli alunni l'opportunità di dimostrare i risultati del loro studio, le competenze acquisite e il loro livello di conoscenza;
- tengono conto dei bisogni degli alunni;
- sono complementari e fonte di informazione vicendevole;
- hanno lo scopo di valorizzare la differenza attraverso l'identificazione e la valutazione dei processi e dei miglioramenti dell'apprendimento;
- sono coerenti e coordinate all'interno del consiglio di classe e si adeguano a quanto definito da Dipartimenti e Collegio dei Docenti.

Le singole strategie specifiche, dispensative e compensative, adottate in sede di valutazione in ragione di quanto definito dal PDP di ciascun alunno ove necessario, concorrono a garantire, anche per gli studenti con Bisogni educativi speciali, la realizzazione dei principi qui sopra riassunti.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

La scuola a sostegno delle difficoltà di apprendimento e di inclusione per tutti gli studenti e, nello specifico, per gli studenti con certificati bisogni specifici offre:

- sportello psicologico attuato in accordo con l'ASL;
- interventi didattici personalizzati dei singoli docenti di disciplina assunti in coerenza con progettazione del Collegio dei Docenti e del Consiglio di Classe;
- strumenti di supporto HW e SW concordati con studenti e famiglia.

Per gli studenti con disabilità certificata gli interventi dei docenti di sostegno si coordinano:

- con le attività di individualizzazione dei docenti di classe;
- con iniziative di supporto alla disabilità delle strutture territoriali anche attraverso attività coordinate e l'utilizzo di docenti all'esterno della scuola;
- con interventi di alternanza scuola-lavoro anche in funzione orientativa.

Inoltre i docenti di classe, con modalità concordate nei singoli consigli di classi, attuano interventi di sensibilizzazione degli studenti delle classi nelle quali sono presenti alunni diversamente abili o studenti con BES o DSA al fine di attuare strategie di peer education e di peer inclusion.

Iniziative quali le attività sportive, il laboratorio di musica e teatro, le uscite, le attività di laboratorio, le assemblee sono momenti di messa in atto di esperienze di inclusione.

Le uscite e i viaggi di un giorno sono a volte scelti, nella meta o nella tipologia di esperienza, per favorire tali processi.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti.

La scuola progetta ed opera le proprie azioni di inclusione coordinando la propria azione, quando possibile e quando richiesto, con:

- Servizio territoriale handicap e minori legati a consorzi di enti locali;
- Servizio Neuropsichiatria infantile;
- Centro Tec-ha – servizio di supporto alla disabilità e alla didattica inclusiva dell'USP.
- Specialisti esterni.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Il coinvolgimento delle famiglie avviene:

- nelle assemblee di inizio d'anno;
- nei colloqui individuali settimanali su prenotazione;
- nei colloqui pomeridiani con tutti i docenti presenti organizzati due volte l'anno;
- in colloqui individuali concordati con le famiglie o richiesti dalle famiglie per il confronto sui documenti progettuali e di programmazione;
- nei consigli di Classe e nei Consigli di Istituto.

La scuola inoltre raccoglie attraverso un questionario riservato il parere dei genitori sulle modalità di organizzazione e gestione delle attività.

<p>Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi</p> <p>I singoli docenti all'interno dei Dipartimenti disciplinari concordano le linee essenziali di progettazione didattica che viene poi definita all'interno delle singole programmazioni.</p> <p>I docenti tengono conto nella programmazione dei vincoli e delle indicazioni ministeriali.</p> <p>Resta da meglio formalizzare, come indicato anche nel Rapporto di autovalutazione, il curriculum in termini di competenze sia disciplinari che trasversali.</p> <p>Queste, anche se non precisate da un documento formalizzato, sono alla base della progettazione individualizzata e nei documenti che presiedono le diverse fasi ed attività di inclusione didattica e disciplinare per alunni H e con BES o DSA.</p>
<p>Valorizzazione delle risorse esistenti</p> <p>La responsabilità principale della definizione dei Piani didattici personalizzati e delle attività di inclusione resta in carico ai singoli Consigli di Classe anche attraverso il lavoro dei Coordinatori di Classe e, per gli alunni H, dei docenti di sostegno.</p> <p>Sono inoltre individuate due figure di docenti con specifica competenza cui è affidato il compito di coordinamento delle azioni di progettazione didattica per studenti BES e DSA: aggiornamento dei modelli, tenuta della documentazione, partecipazione a momenti di formazione ed iniziative del USP, predisposizione di materiali informativi.</p> <p>Il compito della redazione dei PDP e dei rapporti con le famiglie resta comunque affidato ai Coordinatori di Classe e ai docenti di Classe.</p>
<p>Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione</p> <p>Non sono in atto specifici interventi di reperimento di risorse.</p>
<p>Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.</p> <p>La scuola sta attuando un percorso sperimentale di Alternanza scuola lavoro per studenti diversamente abili. Gli studenti con BES sono inseriti nei percorsi di Tirocinio estivo, e saranno inseriti in quelli di Alternanza Scuola Lavoro con attenzione specifica le esperienze lavorative più adatte sia in coerenza con il PECUP che con i Bisogni educativi speciali di ciascuno esperienza. L'alternanza scuola-lavoro rappresenta infatti essenziale strumento di orientamento e messa alla prova delle competenze acquisite.</p>

Deliberato dal Collegio dei Docenti del 5 dicembre 2018 all'interno del Piano dell'Offerta Formativa 2018/2019.

Allegato 1: Modello di PDP

Allegato 2 : compensati e dispensativi utilizzabili in sede di esame di stato (OM 11/2015)

Art.23 Esame dei candidati con DSA e BES 1. La Commissione d'esame – sulla base di quanto previsto dall'articolo 10 del decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n.122 e dal relativo decreto ministeriale n.5669 del 12 luglio 2011 di attuazione della legge 8 ottobre 2010, n. 170, recante Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico – nonché dalle Linee Guida allegate al citato decreto ministeriale n. 5669 del 2011, - considerati gli elementi forniti dal consiglio di classe, terrà in debita considerazione le specifiche situazioni soggettive, adeguatamente certificate, relative ai candidati con disturbi specifici di apprendimento (DSA), in particolare, le modalità didattiche e le forme di valutazione individuate nell'ambito dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati. A tal fine il consiglio di classe inserisce nel documento del 15 maggio di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 323 del 1998 il Piano Didattico Personalizzato o altra documentazione predisposta ai sensi dell'articolo 5 del decreto ministeriale n. 5669 del 12 luglio 2011. Sulla base di tale documentazione e di tutti gli elementi forniti dal consiglio di classe, le Commissioni predispongono adeguate modalità di svolgimento delle prove scritte e orali. Nello svolgimento delle prove scritte, i candidati possono utilizzare gli strumenti compensativi previsti dal Piano Didattico Personalizzato o da altra documentazione redatta ai sensi dell'articolo 5 del decreto ministeriale 12 luglio 2011. Sarà possibile prevedere alcune particolari attenzioni finalizzate a rendere sereno per tali candidati lo svolgimento dell'esame sia al momento delle prove scritte, sia in fase di colloquio. I candidati possono usufruire di dispositivi per l'ascolto dei testi della prova registrati in formati "mp3". Per la piena comprensione del testo delle prove scritte, la Commissione può prevedere, in conformità con quanto indicato dal capitolo 4.3.1 delle Linee guida citate, di individuare un proprio componente che possa leggere i testi delle prove scritte. Per i candidati che utilizzano la sintesi vocale, la Commissione può provvedere alla trascrizione del testo su supporto informatico. In particolare, si segnala l'opportunità di prevedere tempi più lunghi di quelli ordinari per lo svolgimento della prove scritte, di curare con particolare attenzione la predisposizione della terza prova scritta, con particolare riferimento all'accertamento delle competenze nella lingua straniera, di adottare criteri valutativi attenti soprattutto al contenuto piuttosto che alla forma. Al candidato potrà essere consentita la utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici nel caso in cui siano stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove. 2. I candidati con certificazione di Disturbo Specifico di Apprendimento (DSA), che, ai sensi dell'articolo 6, comma 6, del decreto ministeriale n. 5669 del 12 luglio 2011, hanno seguito un percorso didattico differenziato, con esonero dall'insegnamento della/e lingua/e straniera/e, e che sono stati valutati dal consiglio di classe con l'attribuzione di voti e di un credito scolastico relativi unicamente allo svolgimento di tale piano possono sostenere prove differenziate, coerenti con il percorso svolto finalizzate solo al rilascio dell'attestazione di cui all'articolo 13 del decreto del Presidente della Repubblica n. 323 del 1998. Per detti candidati, il riferimento all'effettuazione delle prove differenziate va indicato solo nella attestazione e non nei tabelloni affissi all'albo dell'istituto. Per la pubblicazione delle prove scritte e la valutazione complessiva delle prove, si rinvia a quanto previsto nel precedente articolo al comma 4 e seguenti. 3. Per quanto riguarda i candidati con certificazione di Disturbo Specifico di Apprendimento (DSA), che, ai sensi dell'articolo 6, comma 5, del decreto ministeriale n. 5669 del 12 luglio 2011, hanno seguito un percorso didattico ordinario, con la sola dispensa dalle prove scritte ordinarie di lingua/e straniera/e, la Commissione, nel caso in cui la lingua straniera sia oggetto di seconda prova scritta, dovrà sottoporre i candidati medesimi a prova orale sostitutiva della prova scritta. La Commissione, sulla base della documentazione fornita dal consiglio di classe, 36 di cui al precedente articolo 6, stabilisce modalità e contenuti della prova orale, che avrà luogo nel giorno destinato allo svolgimento della seconda prova scritta, al termine della stessa, o in un giorno successivo, purché compatibile con la pubblicazione del punteggio delle prove scritte e delle prove orali sostitutive delle prove scritte nelle forme e nei tempi previsti nei precedenti articoli. Il punteggio, in quindicesimi, viene attribuito dall'intera commissione a maggioranza, compreso il presidente, secondo i criteri di conduzione e valutazione previamente stabiliti in apposita o apposite riunioni e con l'osservanza della procedura di cui al precedente articolo 20. Qualora la lingua o le lingue straniere siano coinvolte nella terza prova scritta, gli accertamenti relativi a tali discipline sono effettuati dalla commissione per mezzo di prova orale sostitutiva nel giorno destinato allo svolgimento della terza prova scritta, al termine della stessa, o in un giorno successivo, purché compatibile con la pubblicazione del punteggio delle prove scritte e delle prove orali sostitutive delle prove scritte nelle forme e nei tempi previsti nei precedenti articoli. I risultati della prova orale relativa alla lingua o alle lingue straniere coinvolte nella terza prova scritta sono utilizzati per la definizione del punteggio da

attribuire alla terza prova scritta. 4. Per altre situazioni di alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), formalmente individuati dal consiglio di classe, devono essere fornite dal medesimo Organo utili e opportune indicazioni per consentire a tali alunni di sostenere adeguatamente l'esame di Stato. La Commissione d'esame – sulla base di quanto previsto dalla Direttiva 27.12.2012 recante Strumenti di intervento per alunni con Bisogni educativi speciali ed organizzazione scolastica per l'inclusione, dalla circolare ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013 e dalle successive note, di pari oggetto, del 27 giugno 2013 e del 22 novembre 2013 - esaminati gli elementi forniti dal consiglio di classe, tiene in debita considerazione le specifiche situazioni soggettive, relative ai candidati con Bisogni Educativi Speciali (BES). A tal fine il consiglio di classe trasmette alla Commissione d'esame il Piano Didattico Personalizzato. In ogni caso, per tali alunni, non è prevista alcuna misura dispensativa in sede di esame, mentre è possibile concedere strumenti compensativi, in analogia a quanto previsto per alunni e studenti con DS